

# Scuola: sul cedolino del mese di dicembre visibile lo stipendio, la 13esima e l'anticipo della parte economica del rinnovo del CCNL 2022-2024

Si conferma la modestia degli importi a fronte di stipendi pesantemente falcidiati dall'inflazione.

15/12/2023

Nell'area riservata del portale **NoiPa** (il portale del MEF che gestisce il servizio dei pagamenti del personale della Pubblica Amministrazione) è consultabile il **cedolino stipendiale** del mese di **dicembre** dei lavoratori del settore **scuola**.

Oltre alla rata stipendiale del mese di dicembre è visibile l'importo della **tredecima mensilità** e anche l'**emolumento economico** disposto con il [decreto anticipi](#) (art. 3 DL 145/23). Quest'ultimo importo rappresenta un anticipo rispetto agli aumenti contrattuali relativi al triennio 2022-24 e corrispondono all'indennità di vacanza contrattuale (incrementata di 6,7 volte) spettante per tutto il 2024.

Detto anticipo è corrisposto solo al personale a tempo indeterminato mentre al personale precario verrà riconosciuto su base mensile a partire da gennaio 2024.

Le cifre indicate sono lordo dipendente pertanto per ottenere gli importi netti occorre sottrarre le ritenute previdenziali e fiscali che in alcuni casi superano anche il 40%. [Qui](#) è possibile consultare gli **importi in pagamento** relativi all'anticipo contrattuale suddivisi per profilo professionale e gradone di anzianità come stabilito dal decreto anticipi. Si tratta di un modesto ristoro rispetto alla pesante perdita del potere d'acquisto dei salari che stanno subendo i lavoratori della scuola in questo periodo di alta inflazione. Le risorse stanziare in Legge di Bilancio 2024 dal Governo (comprehensive dell'anticipo di dicembre) per il rinnovo contrattuale 2022-24 consentiranno un recupero stipendiale di appena il 5,78% a fronte di un'inflazione di circa il 18%.

A questo link è possibile verificare le **perdite salariali dei lavoratori della scuola**, suddivisi per profilo e anzianità di servizio, a fronte dell'alta inflazione e degli scarsi finanziamenti in legge di bilancio per i rinnovi contrattuali 2022-2024.

<https://www.flcgil.it/scuola/inflazione-da-profitto-e-contratti-per-ministro-zangrillo-a-pagarne-spese-sono-lavoratori.flc>

## FMOF: sottoscritto in via definitiva il CCNI 2023/24 sui criteri di riparto dei finanziamenti alle scuole e il CCNI 2017/18 sulle economie

Definiti i prossimi impegni di contrattazione finalizzati alla remunerazione accessoria del personale della scuola

12/12/2023

Nella giornata del 12 dicembre 2023 è stato sottoscritto in via definitiva presso il Ministero dell'Istruzione il **CCNI relativo ai criteri di ripartizione alle scuole delle risorse finanziarie del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (Fmof)** a.s. 2023/24. L'ammontare dei finanziamenti spettanti a ciascuna istituzione scolastica è stato già comunicato dal Ministero dopo la sottoscrizione dell'ipotesi del contratto con apposita nota nello scorso mese di settembre.

Nella medesima giornata è stato anche **sottoscritto in via definitiva il CCNI per la ripartizione delle economie relative al Fmof a.s. 2017/18** e delle economie realizzate negli esercizi finanziari 2016 e 2017 nel bilancio MAECI (si tratta delle somme destinate al miglioramento dell'offerta formativa delle scuole italiane all'estero e non utilizzate). Queste risorse ammontano a 7.735 mila euro e sono destinate per circa la metà (3.691 mila euro) ad incrementare il fondo di tutte le istituzioni scolastiche, per la restante parte in modo proporzionato per riconoscere l'indennità di direzione al sostituto del DSGA (1.683 mila euro), l'indennità di bilinguismo e trilinguismo delle regioni del Friuli Venezia Giulia (119 mila euro), ai turni notturni e/o festivi svolti dagli educatori e dal personale Ata presso Convitti ed Educandati (1.840 mila euro), infine per incentivare i progetti relativi alle aree a rischio (400 mila euro). Quanto prima l'Amministrazione comunicherà la cifra spettante a ciascuna scuola.

Nel corso dell'incontro, su richiesta del sindacato, sono state fornite anche informazioni e chiarimenti relativi ad impegni e scadenze previste nelle prossime settimane:

- le parti saranno riconvocate a breve per definire il CCNI per la ripartizione alle scuole delle economie derivanti in parte dal bilancio MAECI per il periodo 2018-2022 e in parte da altre poste stanziati dal Ministero nel 2020 e non utilizzate (per la predisposizione delle GPS, per gli esami di stato,...). Complessivamente si tratta di circa 16 milioni di euro;
- un'ulteriore convocazione sarà finalizzata a stabilire i criteri di riparto dei finanziamenti (6 milioni di euro) stanziati (ai sensi del DL 123/2023) per incrementare il fondo delle scuole comprese nei territori del Mezzogiorno (Agenda Sud) al fine di contenere e prevenire fenomeni di dispersione nelle istituzioni scolastiche in aree a forte rischio di abbandono e valorizzare i docenti che garantiscono la continuità didattica;
- inoltre sarà calendarizzata una convocazione per ridefinire il CCNI per la ripartizione (ai sensi dell'art. 20, comma 4, del d.lgs. n. 66/2017) delle risorse finanziarie (2 mln di euro) destinate a retribuire le attività svolte dai docenti nell'ambito dei Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT) la cui prima ipotesi, sottoscritta nel 2022, ha sollevato alcuni rilievi da parte degli organismi di controllo;
- entro gennaio 2024 saranno assegnate alle scuole le risorse (3 milioni di euro) relative al riconoscimento dell'indennità per i docenti che prestano servizio nelle piccole isole (ai sensi dell'articolo 1, comma 770, della legge 234/2021). Queste risorse sono oggetto di contrattazione integrativa a livello di scuola;
- sempre entro gennaio 2024 saranno distribuite alle scuole le risorse destinate al personale docente che garantisce la continuità didattica e/o presta servizio presso scuole caratterizzate da forte disagio sociale (ai sensi del DM 258/2022). L'Amministrazione ha comunicato che di questo compenso -sulla base dei parametri stabiliti dal decreto- beneficeranno poco meno di 20.000 docenti per un importo unitario che va da un minimo di 868 euro (lordo dipendente) ad un massimo di 1.823 euro (lordo dipendente).

## Il Ministro Valditara forza e per decreto attiva la sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale

Publicato il decreto ministeriale concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-

professionale. Una forzatura inaccettabile in sprezzo del Parlamento e del parere del CSPI.

11/12/2023

Con un'accelerazione improvvisa, di cui avevamo comunque avuto sentore, nella serata di giovedì 7 dicembre, è stato pubblicato il [Decreto Ministeriale 240](#) concernente il **progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale**. Il decreto anticipa all'anno scolastico 2024/25 la possibilità di attivare in via sperimentale la filiera formativa tecnologico-professionale visto che il disegno di legge è ancora in discussione al senato (Atto Senato n. 924) per cui non sarà possibile approvarlo in coincidenza con la tempistica delle iscrizioni al nuovo anno scolastico. La stessa sera viene pubblicato anche il [Decreto Dipartimentale 2608](#) e i relativi [allegati](#) con il formulario definitivo di presentazione della candidatura da parte delle scuole)

**Sul piano del merito**, pertanto, come puntualizzato direttamente dalla Segretaria generale della FLC CGIL nel corso della [audizione in Senato](#), ribadiamo il nostro **totale dissenso** non solo nei confronti del Ddl 924, ma anche verso il progetto di sperimentazione anticipata della filiera formativa. Lo abbiamo affermato attraverso un [precedente comunicato](#), diffuso insieme alla CGIL, oltre che attraverso [una recente diretta streaming](#) realizzata lo scorso 29 novembre.

**Sul piano del metodo, invece, il DM 240/2023 complica ulteriormente il quadro politico sindacale** a causa della decisione del Ministero di accelerare l'iter della sperimentazione. Infatti, mentre il 16 novembre alle organizzazioni sindacali è stato presentato un **primo testo** nel quale, correttamente, era assente ogni riferimento all'leFP essendo le qualifiche e i diplomi professionali rilasciati dal sistema dell'leFP di competenza esclusivamente regionale, **successivamente, invece, viene presentato al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI) un testo diverso** dalla precedente versione perché **integrato da una serie di emendamenti apportati proprio dalle Regioni**, il cui contenuto **non è mai stato comunicato alle organizzazioni sindacali**. Rispetto all'intero provvedimento, in ogni caso, **il CSPI, nella seduta plenaria 116 del 04/12/2023, ha espresso parere negativo al DM 240/2023 e alla relativa proposta di sperimentazione.**

Da ultimo: il testo definitivo del DM in questione **genera più di qualche perplessità anche per quanto attiene il profilo istituzionale**. Qui non si configura più solo un vulnus sul piano delle relazioni sindacali, bensì, **uno svilimento del Parlamento** visto che ora, **con l'accoglimento di tutti gli emendamenti delle regioni e il recupero della leFP e dei CFP, il contenuto della sperimentazione della filiera formativa tecnologico-professionale anticipa integralmente il contenuto del Ddl 924 su cui è appena partito il democratico iter parlamentare** che, in linea teorica, potrebbe modificare, se non addirittura stravolgere, il testo del Ddl.

Rispetto all'organizzazione del sistema di istruzione e formazione, infine, appare estremamente grave avviare la sperimentazione dei quadriennali dall'anno scolastico 2024-2025 dal momento che le iscrizioni scadranno entro i primi giorni di febbraio 2024, con la **conseguenza di forzare la scelta di famiglie e alunni verso iscrizioni al buio**. Per questi motivi sarà utile che le istituzioni scolastiche non avallino una sperimentazione improvvisata e motivata dall'unico intento di piantare una bandiera ideologica e anticipare il disegno di riforma complessiva della scuola secondaria senza che gli organi deputati (il Parlamento) abbiano la possibilità anche solo di discuterne. Infine, auspichiamo che si **intervenga per fare chiarezza riguardo alla pasticciata situazione che si sta venendo a determinare con la pubblicazione del DM 240.**

Ribadiamo la gravità di un **provvedimento che modifica l'impianto complessivo della scuola secondaria**, coinvolta per intero nella sperimentazione, a partire dalla pesante **ingerenza dei soggetti privati esterni** nelle attività di coprogettazione dell'offerta formativa (**gestione del PTOF, organici, valutazione...**), compromettendo l'uniformità delle caratteristiche ordinamentali a livello nazionale con **una vera e propria frammentazione del curriculum progettato su base locale**. La sperimentazione rafforza **una torsione in senso lavoristico del sistema formativo e conferma la necessità di soddisfare i bisogni formativi delle imprese**, sempre con lo sguardo rivolto ai **PCTO** e all'**avviamento lavorativo**. Forti preoccupazioni sorgono rispetto al tema degli **organici** e dell'**impatto complessivo di questa sperimentazione sull'intero sistema ordinamentale**, già attraversato nell'arco di pochi mesi

da profondi cambiamenti. **La FLC CGIL proseguirà nella mobilitazione già avviata a tutela del ruolo disegnato per il sistema di istruzione e formazione dalla Costituzione repubblicana.**

## Confronto al MIM sulle Linee Triennali di indirizzo per la formazione del personale scolastico (2023- 2025)

Occorre fermare i provvedimenti attuativi del DL 36/2022 sulla formazione continua ed incentivata dei docenti. Urgente un confronto politico con il Ministro per ripristinare il ruolo del CCNL su prestazione lavorativa e compensi

14/12/2023

Si è svolto oggi 14 dicembre 2023 il tavolo di confronto sulle **linee triennali di indirizzo per la formazione del personale scolastico**, richiesto dalla FLC CGIL in occasione del primo incontro di informativa tenutosi il 12 dicembre scorso.

Il Ministero, rappresentato dal Capo Dipartimento Istruzione dott.ssa Carmela Palumbo, ha in apertura della riunione manifestato la disponibilità dell'amministrazione ad accogliere suggerimenti e correttivi provenienti dalle organizzazioni sindacali finalizzati a migliorare i provvedimenti oggetto del confronto.

Per la FLC è intervenuta la Segreteria Generale, Gianna Fracassi che ha evidenziato innanzitutto i **problemi enormi che tali linee pongono nel rapporto fra sistema formativo e contratto**. Infatti, il CCNL ha delle prerogative stringenti che non possono essere ignorate dalla Scuola di Alta Formazione dell'Istruzione (SAFI) come invece vengono prefigurati dalle linee di indirizzo che aprono un problema assai serio sugli sviluppi di carriera professionale docente bypassando del tutto il CCNL che non avrebbe nessuna voce in capitolo.

C'è poi un problema che non può essere ignorato. Anzi, va considerato e messo sotto attenzione: il nuovo CCNL impone il pagamento delle ore di formazione effettuate oltre le 80 ore. È **necessario pertanto l'incremento del FMOF** ormai divenuto incapiente, non più in condizione di riconoscere le attività aggiuntive ordinarie e pertanto del tutto inadeguato per far fronte alle ore di formazione del personale.

L'autonomia scolastica viene più volte citata nella sua dimensione organizzativa e didattica, specie nella sezione dedicata ai dirigenti scolastici, mentre appare del tutto assente la terza dimensione dell'autonomia, quella della ricerca, sperimentazione e sviluppo, che andrebbe invece valorizzata per dare slancio e voce alla docenza e all'autorganizzazione della ricerca-azione nelle singole scuole nelle reti di scuola.

Le linee triennali attuative del DL 36/2022 operano inoltre una serie di forzature circa le **prerogative collegiali e l'autonomia professionale specie dei docenti**, dal momento che il CCNL dispone che in ogni istituzione scolastica sia il Collegio a deliberare il piano annuale di formazione in coerenza con gli obiettivi e i tempi del Ptof e che questi non possano essere imposti da soggetti estranei come la SAFI a cui non compete di stabilire perfino il monte orario (40h annuali) di formazione.

Così come non è accettabile che sia il comitato di valutazione a decidere il riconoscimento dell'incentivo salariale determinandone i relativi criteri di assegnazione.

SAFI e Ministero non possono ignorare il negoziato perché si tratta di **materie contrattuali** piene sia per il comparto scuola sia per l'area della dirigenza.

Su tale complesso di questioni è urgente aprire un confronto politico con il Ministro che affronti le questioni poste e che abbia l'obiettivo di: modificare in radice i contenuti del DL 36/2022, in molti punti disallineato rispetto al CCNL, stanziare risorse aggiuntive per retribuire le attività di formazione svolte dal personale scolastico docente e Ata.

Al termine della riunione l'amministrazione si è impegnata a trasferire la nostra richiesta di apertura di un incontro politico al Ministro Valditara.

## Idonei concorso ordinario 2020 e concorsi STEM: la FLC CGIL sostiene l'iniziativa del 14 dicembre e la proposta di continuare a utilizzare le graduatorie per assumere gli idonei

L'appuntamento è il 14 dicembre alle ore 15.00 al Ministero dell'Istruzione e Merito a Roma a Viale Trastevere.

12/12/2023

Gli idonei del concorso ordinario e concorso STEM hanno organizzato **il 14 dicembre prossimo un sit-in al Ministero dell'Istruzione e Merito, alle ore 15.00.**

La loro richiesta è quella di continuare a consentire **l'utilizzo delle graduatorie di merito anche negli anni scolastici 2024/25 e 2025/26**, magari anche con una percentuale di posti "dedicata", fino al completo esaurimento delle stesse.

**Come FLC CGIL condividiamo la loro istanza e per questo parteciperemo all'iniziativa.**

L'impegno della FLC CGIL a fianco dei docenti risultati idonei nel concorso ordinario 2020 e nei concorsi STEM prosegue da più di un anno e mezzo.

**Abbiamo sostenuto l'inserimento degli idonei nelle graduatorie**, che poi è avvenuto nel caso della scuola primaria e dell'infanzia per effetto del Decreto Legge 21 del 21 marzo 2022 (art. 36 c. 2-ter) e nel caso del concorso della secondaria grazie al Decreto Legge 36 del 30 aprile 2022 (all'art. 47 c. 11).

Dopo vari tentativi, **mediante il decreto "PA bis"** (DL n. 75 del 22 giugno 2023, convertito con la L. 10 agosto 2023, n. 112) **abbiamo ottenuto che le graduatorie dei concorsi ordinari 2020 e concorsi STEM, comprensive degli idonei, fossero prorogate sino al loro esaurimento.**

**La norma tuttavia ha previsto anche che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, le graduatorie siano utilizzate "nei limiti delle facoltà assunzionali residuali rispetto alle immissioni in ruolo necessarie al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR".**

**In questa fase la richiesta è quindi quella di prevedere una ulteriore tutela, che tenga conto della recente rimodulazione degli obiettivi assunzionali concordati con la Commissione europea e preveda maggiori scorrimenti delle graduatorie anche nei prossimi anni scolastici.**

**L'attuale riformulazione dei Target del PNRR è la seguente:**

- **Concorsi banditi a dicembre 2023** = 20 mila assunzioni entro dicembre 2024
- Concorsi banditi a settembre/ottobre 2024 = 20 mila assunzioni entro settembre 2025
- Concorsi banditi a giugno 2025 = 30 mila assunzioni entro 2026

Ci auguriamo che la richiesta degli idonei venga accolta e riteniamo importante partecipare a questo evento che pone all'attenzione del Ministro Valditara un tema condivisibile: ovvero che **chi ha superato un concorso selettivo possa vedere riconosciuta la possibilità di immissione in ruolo, senza dover rifare daccapo un nuovo concorso.**